



# GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE

Verbale n. 313

Adunanza 20 settembre 2004

L'anno duemilaquattro il giorno 20 del mese di settembre alle ore 16:45 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n. 165, nella Sala degli Stemmi, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di ~~Enzo GHIGO~~ Presidente, Gilberto PICETTO FRATIN Vicepresidente e degli Assessori Franco Maria BOTTA, Ugo CAVALLERA, Mariangela COTTO, Giuseppe FARASSINO, Caterina FERRERO, Valter GALANTE, Roberto VAGLIO, ~~William CASONI, Giovanni Carlo LARATORE, Giampiero LEO, Ettore RACCHELLI~~, con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti il Presidente GHIGO e gli Assessori: CASONI, LARATORE, LEO, RACCHELLI

(Omissis)

D.G.R. n. 54 - 13467

OGGETTO:

D.G.R. n. 44-5084 del 14/1/2002 (Manutenzione dei corsi d'acqua con estrazione ed asportazione di materiali litoidi: individuazione dei criteri e delle modalità di attuazione degli interventi e determinazione dei canoni. Prime indicazioni). Aggiornamento primo programma di interventi relativamente ai corsi d'acqua di seconda e terza categoria.

A relazione dell' Assessore FERRERO:

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 44-5084 del 14/1/2002 ha approvato i criteri e le procedure per l'attuazione degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua di competenza regionale che prevedono opere di sistemazione idraulica comportanti estrazione ed asportazione di materiali litoidi, prevedendo la redazione di un piano di manutenzione generale da attuare per programmi-stralcio.

Nelle more della predisposizione del predetto piano, con D.G.R. n. 66-6428 del 25/06/2002, la Giunta regionale ha approvato un primo programma di interventi, comprendente, per completezza, anche un elenco di interventi su corsi d'acqua di competenza del Magistrato per il Po (ora AIPO), individuati sulla base degli stessi criteri utilizzati per l'individuazione degli interventi di competenza regionale, e cioè prendendo a riferimento gli interventi compresi nel piano di ricostruzione redatto ai sensi dell'O.M. n. 3090/2000 e della legge n. 365/2001.

A seguito della soppressione del Magistrato per il Po e dell'istituzione dell'Agenzia interregionale per il Po, con d.g.r. n. 1-7321 dell'8/10/2002 l'applicabilità della d.g.r. 44-5084 citata è stata estesa anche ai corsi d'acqua di seconda e terza categoria, trasferiti alla competenza delle regioni.

Poiché la redazione del piano di manutenzione come previsto dalla D.G.R. n. 44-5084 del 14/1/2002 (che, per quanto sopra detto dovrà comprendere anche gli interventi sui corsi d'acqua di competenza dell'AIPO) in considerazione dell'estensione del reticolo idrografico che ne forma oggetto, richiede tempi di preparazione non compatibili con la necessità di intervenire, per particolari situazioni, con urgenza o comunque con tempestività, si ritiene di poter procedere



all'approvazione dell'aggiornamento del primo programma più sopra citato, sulla base delle nuove esigenze individuate.

Per quanto in particolare riguarda gli interventi da attuarsi sui corsi d'acqua di seconda e terza categoria, l'AIPO con nota prot. n. 10536 in data 18/06/2004 ha presentato all'Assessorato ai Lavori pubblici e difesa del suolo, per l'adozione da parte della Regione, la propria proposta come risultante dalla presa d'atto del Comitato di indirizzo in data 16/06/2004.

Occorre peraltro precisare che, in carenza di risorse per il finanziamento di lavori nei quali il valore del materiale da asportare non ne consente la realizzazione a "costo zero", possono essere presi in considerazione per l'inserimento nel programma solo quegli interventi da affidare in concessione con pagamento del canone da parte dell'aggiudicatario o che, qualora ne ricorrano le condizioni, possono essere eseguiti con il sistema del compenso secondo quanto disposto dall'articolo 4, comma 10 bis del d.l. n. 576 del 12/11/1996 convertito con l. n. 677 del 31/12/1996, il cui termine di applicabilità è stato prorogato al 31/12/2005 con l'articolo 12 bis del d.l. n. 147/2003 (convertito con legge n. 200/2003).

Debbono pertanto essere stralciati dalla proposta dell'AIPO quegli interventi o parti di essi che, consistendo in lavori di movimentazione di materiali senza asportazione, richiedono un finanziamento cui non è possibile, per ora, far fronte.

Per quanto sopra premesso, pertanto, si ritiene di poter adottare, ai fini dell'aggiornamento del primo programma limitatamente al reticolo idrografico di competenza dell'AIPO, gli interventi di cui agli allegati A e A1, per un volume complessivo di materiale da asportare pari a mc. 3.555.000, di cui mc. 1.320.000 relativi ad interventi da realizzare con il sistema del "compenso" di cui all'articolo 4, comma 10 bis sopra citato.

A quest'ultimo proposito occorre ancora chiarire che le procedure per l'esecuzione di interventi a compenso non sono regolate dalla d.g.r. 44-5084, per cui appare opportuno individuare anche criteri e linee procedurali per garantire omogeneità di azione nella gestione di tali interventi.

Nel sottolineare la specialità della norma contenuta nell'articolo 4, comma 10 bis del d.l. n. 576, in quanto individua una disciplina per l'esecuzione di interventi di manutenzione idraulica secondo modalità che si discostano dalle regole dettate in via generale ed è valevole solo per un periodo temporale determinato, si precisa che ai sensi di tale norma sono realizzabili solo interventi che per le loro caratteristiche possono essere sottratte alle autorizzazioni previste dalle norme di tutela ambientale: gli interventi ammissibili devono essere conseguenti a calamità naturali oppure diretti a prevenire situazioni di pericolo e devono consistere in lavori finalizzati al ripristino della officiosità dei corsi d'acqua o alla rimessa in pristino di una situazione preesistente e non devono alterare lo stato dei luoghi, con l'esclusione, quindi, di opere finalizzate all'esecuzione di nuovi manufatti, salvo per i casi di seguito evidenziati.

Gli interventi che possono essere realizzati in attuazione dell'articolo 4, comma 10 bis, in quanto individuati quali interventi che non alterano lo stato dei luoghi, possono pertanto essere classificati nelle seguenti categorie:

- ripristino dell'officiosità dei corsi d'acqua comportanti solo disalveo;
- ripristino dell'officiosità dei corsi d'acqua comportanti anche manutenzione di manufatti senza alterazione dello stato preesistente;
- ripristino dell'officiosità dei corsi d'acqua comportanti anche manutenzione di manufatti con modifiche contenute nel 20% dell'opera preesistente, purchè realizzata con utilizzo degli stessi materiali e delle medesime modalità costruttive;
- totale ricostruzione o realizzazione di nuove opere di sistemazione realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica, che prevedano cioè come materiale di costruzione, l'impiego di materiale vegetale vivo in abbinamento con materiali inerti non cementizi, quali il pietrame, la terra, il legname e l'acciaio.

L'articolo 4, comma 10 bis precisa inoltre che gli interventi che possono essere sottratti alle autorizzazioni ambientali in quanto non alterano lo stato dei luoghi devono essere compresi in piani sottoposti alle valutazioni dell'Autorità di bacino, anche per gli aspetti riferiti al *"buon regime delle acque, alla tutela dell'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati, alla tutela degli aspetti naturalistici e ambientali coinvolti dagli interventi progettati"*.

Resta naturalmente fermo che dovranno essere acquisite le altre autorizzazioni di natura ambientale non comprese nel d.lgs. n. 42/2004 (quali ad esempio le verifiche sui siti di



importanza comunitaria-S.I.C.) o non derogate da espresse disposizioni normative, come nel caso dell'esclusione dalle procedure di V.I.A. per gli interventi di manutenzione ai sensi della circolare del Presidente della Giunta regionale n. 8/EDE.

La seconda parte dell'articolo 4, comma 10 bis dispone che questi stessi interventi possono essere realizzati prevedendo che parte (o tutto) il corrispettivo spettante all'appaltatore venga compensato con il materiale estratto, da valutare sulla base dei canoni demaniali vigenti. Con il materiale estratto, quindi, può essere compensato solo l'appaltatore e non possono in alcun modo trovare compensazione con il valore del materiale le altre spese comprese nei quadri economici di tali lavori di manutenzione.

L'ordinanza ministeriale n. 3098/2000, tuttavia, nell'estendere agli interventi compresi nei piani e programmi di ricostruzione conseguenti agli eventi alluvionali dell'autunno 2000 l'applicabilità dell'articolo 4, comma 10 bis del d.l., precisa che *"l'onere per la compensazione (...) comprende anche le spese generali e l'IVA che dovrà comunque essere corrisposta"*. Ora, se è pur vero che le ordinanze dispongono solo per le situazioni da esse considerate e non hanno valenza generalizzata, è anche vero che non si può non riconoscere che la situazione normata dall'o.m. 3098/2000 è sostanzialmente identica a quella regolata, in via generalizzata, dall'articolo 4, comma 10 bis e pertanto si ritiene di poter ammettere tra le spese che formano oggetto di compensazione anche l'IVA e le spese tecniche per la progettazione.

Quanto alle modalità operative per l'esecuzione di interventi di manutenzione a compenso, che come più sopra evidenziato non sono disciplinate dalla D.G.R. n. 44-5084, troverà applicazione il procedimento di esecuzione di lavori ai sensi della legge n. 109/1994, data la sua prevalenza sul procedimento di mera concessione di estrazione e asportazione.

Considerato che per l'asportazione del materiale rimosso nell'ambito degli interventi a compenso non deve essere corrisposto alcun canone e che le condizioni che sarebbero espresse nel disciplinare sono le medesime prescrizioni tecniche contenute nel capitolato speciale d'appalto e nel contratto per l'affidamento dei lavori, a fini di semplificazione procedimentale si ritiene di poter prescindere dal rilascio di un espresso provvedimento di concessione, demandando agli enti attuatori il controllo sull'esatta esecuzione degli adempimenti, fermo restando lo svolgimento delle attività di competenza da parte dell'autorità idraulica.

Tanto premesso

la Giunta regionale, unanime

visto il regio decreto n. 523/1904;  
visto il decreto legislativo n. 112/1998;  
vista la legge regionale n. 44/2000;  
vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/1/2002;  
vista la D.G.R. n. 66-6428 del 25/06/2002;  
visto l'articolo 4, comma 10 bis del d.l. n. 576/1996, convertito con legge n. 677/1996;  
visto l'articolo 12 bis del d.l. n. 147/2003, convertito con legge n. 200/2003;

d e l i b e r a

1. di prendere atto delle proposte di intervento di manutenzione presentate dall'AIPO in relazione ai corsi d'acqua di propria competenza, con l'esclusione degli interventi che comportano impegno di risorse finanziarie da parte della Regione;
2. di adottare l'aggiornamento del primo programma di interventi di manutenzione dei corsi d'acqua ai sensi della d.g.r. n. 44-5084 del 14/1/2002 limitatamente al reticolo idrografico di competenza dell'AIPO secondo quanto indicato negli allegati A e A1 che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e come risultanti dagli elaborati progettuali allegati alla proposta presentata dall'AIPO e depositati agli atti della Direzione Opere pubbliche;
3. di prendere atto che non sussistendo la copertura finanziaria per l'esecuzione degli interventi di cui all'allegato A1, ritenuti necessari dall'AIPO, gli stessi possono essere



- realizzati ai sensi dell'art. 4, comma 10 bis del d.l. n. 576 del 12/11/1996 convertito con l. n. 677 del 31/12/1996, secondo i criteri esplicitati in premessa;
4. di demandare all'AIPO verifica sull'esistenza e sul rispetto dei criteri per l'ammissibilità e l'esecuzione degli interventi a compenso;
  5. di dare atto che gli interventi di cui all'allegato A saranno realizzati secondo le procedure indicate nella d.g.r. n. 44-5084 del 14/1/2002, mentre per quelli di cui all'allegato A/1 troveranno applicazione le norme di cui alla legge n. 109/94;
  6. di stabilire che, per le ragioni espresse in premessa, per le asportazioni di materiale connesse agli interventi di cui all'allegato A/1 non si procede al rilascio di un espresso provvedimento di concessione;
  7. di trasmettere la presente deliberazione ed il programma allegato all'Autorità di Bacino del fiume Po per le valutazioni di competenza, ai fini della successiva approvazione da parte della Regione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(Omissis)

Il Vicepresidente  
della Giunta Regionale  
Gilberto PICHETTO FRATIN

Direzione Affari Istituzionali  
e Processo di Delega  
Il funzionario verbalizzante  
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 20 settembre 2004.





ALLEGATO A

**AGGIORNAMENTO PRIMO PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA**

Elenco interventi da attuarsi esclusivamente con estrazione di materiali di pregio - Competenza AIPO

CODICE	CORSO D'ACQUA	COMUNE/LOCALITA'	TOTALE ITC	FINALITA' INTERVENTO
PO1	PO	TRINO	30.000	Apertura luce ponte sponda dx
PO3		TICINETO	100.000	Ripristino officiosità idraulica
PO4		BOZZOLE	70.000	Ripristino officiosità idraulica
PO6		ISOLA S. ANTONIO	100.000	Ripristino officiosità idraulica
TANARO1	TANARO	CEVA	20.000	Protezione strada provinciale
TANARO2		ASTI	15.000	Apertura luci ponte tangenziale
BORMIDA1	BORMIDA	SESSAME	10.000	Ripristino sez. deflusso e realizzazione scogliere
BORMIDA2		LEVICE	10.000	Protezione insediamenti
BORMIDA3		SALICETO	10.000	Protezione abitazioni in loc. Ligneia
BORMIDA4		TORRE BORMIDA	10.000	Ripristino in corrisp. aree private
BORMIDA6		BISTAGNO	20.000	Zona a monte ponte ferroviario a protezione infrastruttura
BORMIDA7		CASTELNUOVO BORMIDA	20.000	Apertura luce del ponte di collegamento strada provinciale Cassine-Castelnuovo
ORBA1	ORBA	CASTELLAZZO BORMIDA	10.000	Protezione infrastrutture
ORBA2		CAPRIATA ORBA	15.000	Protezione infrastrutture
ORBA3		SILVANO ORBA	15.000	Ripristino sezione in corrispondenza confluenza Orba-Piola
ORBA4		OVADA ROCCAGRIMALDA	20.000	Ripristino sezione deflusso in loc. Guastarina
SESIA1	SESIA	CAMPERTOGNO	150.000	Loc. Maggenghe Sovralluvionamento Ripristino officiosità sezione a monte del ponte
SESIA2		PILA-SCOPELLO	40.000	Ricalibratura sezioni deflusso con eliminazione accumuli di materiale causa di fenomeni erosivi a danno delle sponde nonché di aumento dei livelli di piena
SESIA3		SCOPA	60.000	Asportazione materiale in alveo che è causa di ostruzione manufatto di attraversamento e di erosione delle sponde
SESIA4		VARALLO	50.000	Eliminazione fenomeni erosivi in sponda sinistra ove è presente un campeggio

IN CONCESSIONE

324-31744-15217



Allegato 1 di 1 CODICE	CORSO D'ACQUA	COMUNE/LOCALITA'	TOTALE mc	FINALITA' INTERVENTO	Pagina 2 di 1
SESIA5		BORGOSIA	20.000	Limitazione fenomeni erosivi sponda	
SESIA6		SERRAVALLE S.	60.000	Limitazione processi erosivi a danno sponda destra a monte abitato Serravalle	
SESIA7		VINTEBBIO, GATTINARA, ROMAGNANO	50.000	Protezione infrastrutture attraversamento. Sovralluvionamento che interferisce con le opere e le sponde alveo	
SESIA8		CARPIGNANO GHISLARENCO LENTA	260.000	Protezione infrastrutture attraversamento. Sovralluvionamento che interferisce con le opere e le sponde alveo	
SESIA9		ARBORIO LANDIONA	150.000	Protezione infrastrutture attraversamento. Sovralluvionamento che interferisce con le opere e le sponde alveo	
SESIA10		ALBANO, S. NAZZARO S., GREGGIO	195.000	Protezione infrastrutture attraversamento. Sovralluvionamento che interferisce con le opere e le sponde alveo	
SESIA11		VERCELLI-CARESANABLOT	40.000	Sovralluvionamento - Protezione infrastrutture di attraversamento	
SESIA12		LANGOSCO	20.000	Eliminazione accumulo materiale parte interna della curva. Protezione rilevati arginali in frodo sponda opposta	
SESIA13		CANDIA LOMELLINA	20.000	Eliminazione accumulo materiale parte interna della curva. Protezione rilevati arginali in frodo sponda opposta	
SESSERA1	SESSERA	PRAY	50.000	Salvaguardia centri abitati	
SCRIVIA1		SERRAVALLE SCRIVIA	30.000	Loc. Fabbricone. Ripristino sezione in corrispondenza immissione Rio Negraro	
SCRIVIA2		CASSANO SPINOLA	15.000	Rimozione e movimentazione materiale per protezione linea elettrica e sponde in erosione (centralizzazione della corrente)	
MALONE1	MALONE	FRONT	30.000	Ripristino officiosità sez. deflusso	
MALONE3		SAN BENIGNO	15.000	Ripristino officiosità sez. deflusso	
MALONE4		BRANDIZZO	30.000	Ripristino officiosità sez. deflusso	
GESSO1	GESSO	BOVES	20.000	Ripristino sez. deflusso Loc. Fontanelle	

IN CONCESSIONE

321-31744-15217

REG PIE DIREZIONE 05

Allegato 1 CODICE	CORSO D'ACQUA	COMUNE/LOCALITA'	TOTALE mc	FINALITA' INTERVENTO	Pagina 3 di 4
GESSO2		BORGO SAN DALMAZZO	20.000	Rimozione materiali depositati per salvaguardia attività produttive e abitazioni	
PELLICE1	PELLICE	BOBBIO PELLICE VILLAR PELLICE	10.000	Ponte Furca.	
PELLICE2		VILLAR PELLICE	30.000	Salvaguardia difesa spondale sponda sinistra	
PELLICE3		TORRE PELLICE	15.000	Ponte delle Rovine-Ponte Fusinasa. Salvaguardia difesa spondale sponda sinistra	
PELLICE4		TORRE PELLICE	10.000	Ponte Albertenga. Apertura alveo a monte del ponte. Completamento intervento precedente.	
PELLICE5		LUSERNA SAN GIOVANNI	30.000	Eliminazione accumuli in alveo. Protezione nuclei abitati.	
PELLICE6		LUSERNA	30.000	Eliminazione accumuli in alveo in corrispondenza confluenza T. Luserna	
PELLICE7		CAMPIGLIONE-BRICHERASIO	45.000	Completamento intervento precedente	
PELLICE8		CAVOUR - BRICHERASIO	40.000	Rimozione accumuli in alveo	
PELLICE9		CAVOUR, VIGONE, VILAFRANCA PIEMONTE	60.000	Completamento intervento precedente	
DORABALTEA1	DORA BALTEA	VILAFRANCA PIEMONTE	20.000	Ripristino officiosità e sez. deflusso	
DORABALTEA2		CAREMA	15.000	Ripristino officiosità e sez. deflusso	
DORABALTEA3		QUINCINETTO - SETTIMO VITTONO	20.000	Ripristino officiosità e sez. deflusso	
DORABALTEA4		IVREA-TORRE BALFREDO	20.000	Rimozione deposito parte interna curva in erosione	
REA1	REA	SALUGGIA MONCHIERO	30.000	Ripristino officiosità e sez. deflusso	
STURA DEMONTE1	STURA DI DEMONTE	DEMONTE	10.000	Sistemazione in corrispondenza Tetti di Rea	
UZZONE1	UZZONE	CASTELLETO UZZONE	20.000	Completamento sistemazione idraulica tratto tra Ponte di Perdoni e Ponte S. Eligio	
UZZONE2		PEZZOLO VALLE UZZONE	20.000	Protezione Ponte Valentini	
VERMENAGNA1	VERMENAGNA	ROCCAIONE	20.000	Rimozione depositi in alveo	
			20.000	Protezione abitazioni	

Totale 2.235.000

IN CONCESSIONE



744-15217

**ALLEGATO A/1**  
**AGGIORNAMENTO PRIMO PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA**  
 Elenco interventi da attuarsi a compenso - Competenza AIPO

CODICE	CORSO D'ACQUA	COMUNE/LOCALITA'	TOTALE mc (compenso)	FINALITA' INTERVENTO
BORMIDA5	BORMIDA	BUBBIO	10.000	Ripristino officiosità sezioni di deflusso
ORBA5	ORBA	CASALCERMELLI	10.000	Ripristino officiosità sezioni di deflusso
ORCO1	ORCO	CHIVASSO	80.000	Mantenimento di assetto pluricursale dell'alveo tramite riattivazione di canali e realizzazione difese spondali a protezione insediamenti
ORCO2		FOGLIZZO	270.000	Mantenimento di assetto pluricursale dell'alveo tramite riattivazione di canali e realizzazione difese spondali a protezione insediamenti
ORCO3		FELETTO	100.000	Mantenimento di assetto pluricursale dell'alveo tramite riattivazione di canali e realizzazione difese spondali a protezione insediamenti
ORCO4		RIVAROLO CANAVESE	180.000	Mantenimento di assetto pluricursale dell'alveo tramite riattivazione di canali e realizzazione difese spondali a protezione insediamenti
ORCO4		CUORGNE'	40.000	Mantenimento di assetto pluricursale dell'alveo tramite riattivazione di canali e realizzazione difese spondali a protezione insediamenti
MALONE1	MALONE	FRONT	20.000	Ripristino officiosità sez. deflusso
MALONE2		VOLPIANO	200.000	Ripristino officiosità sez. deflusso a valle del ponte dell'autostrada TO-AO
STURALANZO1	STURA LANZO	VENARIA REALE	40.000	Mantenimento di assetto pluricursale dell'alveo tramite riattivazione di canali e realizzazione difese spondali a protezione insediamenti
STURALANZO2		CASELLE TORINESE	140.000	Mantenimento di assetto pluricursale dell'alveo tramite riattivazione di canali e realizzazione difese spondali a protezione insediamenti
VARAITA1	VARAITA	SAVIGLIANO	100.000	Costruzione difese/sovrallungamento

compenso

15217





*[Handwritten signature]*

Pagina 6 di 5

Allegato 1 di 1

DORARIP1	DORA RIPARIA	BUSSOLENO	120.000	Ripristino officiosità sez. deflusso a monte e valle ponte ferroviario
LEMME1	LEMME	FRANCAVILLA BISIO	10.000	
Totale			1.320.000	Manutenzione e riprofilatura Idraulica

compenso





ALLEGATO 2

Comitato Tecnico  
Seduta del 16.12.2004  
Punto n. 4 all'o.d.g.

**Interventi di manutenzione dei corsi d'acqua di seconda e terza categoria comportanti asportazione di materiale inerte (Regione Piemonte - DGR 54-13467 del 20 settembre 2004).  
Parere di compatibilità con la pianificazione di bacino vigente.**

**Premesso che:**

- con D.g.r. 20 settembre 2004 - n. 54 - 13467 la Regione ha approvato un programma di manutenzione dei corsi d'acqua di seconda e terza categoria comportante asportazione di materiale inerte per quantitativi complessivi pari a circa 3.555.000 m<sup>3</sup> di cui circa 1.320.000 m<sup>3</sup> da realizzare con il sistema a compenso di cui alla legge 677/96;
- in seguito alla trasmissione di tale deliberazione, avvenuta con nota n. 6937/29 del 07.10.2004 da parte della Direzione Difesa del Suolo della Regione Piemonte, l'Autorità di bacino ha prontamente avviato tutte le attività necessarie alla valutazione delle proposte di intervento trasmesse;
- in particolare, come stabilito nella seduta di Sottocommissione Assetto Idrogeologico del 19.10.2004, l'Autorità di bacino, con nota n. 7173 del 21.10.2004, ha proposto alla Regione Piemonte e all'AIPO un programma di lavoro specifico per l'esame delle proposte di intervento;
- in seguito a particolari urgenze, rappresentate dall'AIPO nel corso della suddetta seduta di Sottocommissione del 19.10.2004, riguardanti gli interventi di manutenzione del torrente Pellice, è stato costituito un gruppo di lavoro ristretto della Sottocommissione, che in data 25.10.2004 ha esaminato le proposte di intervento dell'AIPO riguardanti il corso d'acqua in questione ed ha espresso specifico parere di compatibilità favorevole (nota n. 7276 del 27.10.2004) solamente per l'unico intervento di cui erano disponibili sufficienti elementi tecnici (PE6 - Comune di Bricherasio);
- con nota n. 7528 del 03.11.2004, la Regione Piemonte ha invitato l'AIPO a trasmettere all'Autorità di bacino copia della documentazione tecnica relativa a tutti gli altri interventi di competenza della stessa Agenzia.
- l'AIPO, in seguito alla richiesta della Regione Piemonte, ha trasmesso con nota n. 19853 del 05.11.2004, pervenuta in data 08.11.2004, la documentazione tecnica relativa all'intero programma di interventi.
- in data 08.11.2004 la Segreteria Tecnica dell'Autorità di bacino ha avviato l'esame di tale documentazione ed ha portato alla seduta di Sottocommissione Assetto Idrogeologico del 11.11.2004, una prima nota informativa riassuntiva del tipo di documentazione tecnica disponibile per ciascun intervento ricompreso nell'elenco allegato alla D.g.r. 20 settembre 2004 - n. 54 - 13467;
- la stessa Sottocommissione, nella seduta del 11.11.2004, preso atto della tipologia di documentazione disponibile ha ritenuto opportuno esaminare la stessa nell'ambito di una specifica riunione del gruppo di lavoro, già in precedenza individuato per l'esame dell'intervento sul torrente Pellice, fissata con urgenza in data 17.11.2004;





- il gruppo di lavoro della Sottocommissione si è riunito in data 17.11.2004 ed ha esaminato le proposte di intervento ai fini dell'espressione del parere di compatibilità con la pianificazione di bacino vigente;

**Considerato che:**

per valutazione di compatibilità degli interventi con la pianificazione di bacino vigente, si intende la valutazione non tanto dei benefici e dell'efficacia locale dell'intervento sotto gli aspetti morfologico - idraulico - ambientali, quanto di come l'intervento o meglio la somma di interventi si ripercuote, nell'orizzonte temporale di breve e medio termine, sulle dinamiche di trasporto solido proprie dell'intera asta fluviale. La rilevanza di tali valutazioni risulta ovvia se si osservano i cambiamenti verificatisi sul sistema idrografico durante gli ultimi cinquant'anni, in seguito alla forte pressione estrattiva, e le forti ripercussioni, tuttora in corso, indotte da tali modificazioni sul sistema antropico presente lungo il reticolo idrografico.

**Preso atto che**, come riportato nella relazione generale trasmessa dall'AIPO, in data 05.11.2004:

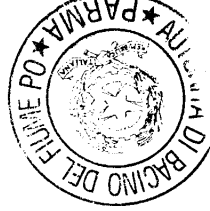
- le proposte di manutenzione nascono dalla raccolta di segnalazioni formulate dalle amministrazioni locali, successivamente verificate con sopralluoghi puntuali effettuati dai tecnici degli uffici dell'AIPO;
- per alcuni corsi d'acqua (Po, Sesia, Orco, Stura di Lanzo, Pellice e Tanaro) tali proposte di intervento sono state ulteriormente approfondite, rispetto ai sopralluoghi sopra richiamati, da parte degli stessi tecnici dell'AIPO;
- gli interventi sono per la maggior parte finalizzati alla messa in sicurezza di infrastrutture pubbliche, di abitati e di opere pubbliche;
- per alcuni corsi d'acqua (Sesia, Po, Orco, Stura di Lanzo) le proposte di intervento saranno oggetto di ulteriori approfondimenti effettuati da parte dell'AIPO;

**Si esprime:**

parere favorevole al piano degli interventi dell'AIPO inseriti nella Deliberazione di Giunta della Regione Piemonte del 20 settembre 2004 - n. 54 - 13467, tenendo peraltro conto di quanto di seguito indicato:

1. Per gli interventi riguardanti le aste del fiume **Po**, del fiume **Sesia e affluenti**, del torrente **Orco**, del torrente **Stura di Lanzo**, del torrente **Malone**, del torrente **Varaita**, del fiume **Dora Baltea**, del fiume **Dora Riparia**, del torrente **Pellice** (limitatamente agli interventi PE07, PE08, PE09), che rivestono particolare rilevanza a scala di bacino per la presenza di consistenti volumetrie di escavazione, devono essere condotte verifiche della compatibilità dell'intervento con l'assetto del corso d'acqua, a livello di intera asta fluviale o di tronco significativo della stessa, anche con riferimento alle risultanze degli studi richiamati in premessa e proposti dallo stesso AIPO. Tali verifiche devono essere trasmesse e confrontate con l'Autorità di bacino, prima della progettazione definitiva - esecutiva, al fine dell'inserimento nella programmazione triennale di cui alla legge 183/89.
2. Per quanto riguarda gli interventi riguardanti le aste del fiume **Tanaro e affluenti**, del torrente **Scrivia**, del torrente **Stura di Demonte e affluenti**, del torrente **Pellice** (limitatamente agli interventi PE1, PE2, PE3, PE4, PE5), rivestendo carattere locale e prevedendo quantitativi di asportazione limitati, si ritengono gli stessi da subito compatibili ai fini dell'inserimento nella programmazione triennale di cui alla legge





183/89; in fase di progettazione dei singoli interventi si ritiene tuttavia opportuno siano tenute in considerazione le seguenti indicazioni:

- con riferimento all'intervento sullo Scrivia in comune di Cassano Spinola, sia verificata nel dettaglio l'efficacia dell'intervento di asportazione proposto in relazione alla necessità di difesa del traliccio dell'ENEL e valutate insieme al proprietario dell'infrastruttura le possibili alternative progettuali;
- con riferimento all'intervento a compenso sull'Orba in comune di Casal Cermelli, siano adeguatamente approfondite le necessità di difesa spondale e di disalveo anche in relazione a quanto comunicato dal Parco del Po (nota n. 2004/0479 del 03.05.2004);
- con riferimento all'intervento sul fiume Stura di Demonte in comune di Demonte sia verificata nel dettaglio la proposta di intervento (richiesta dallo stesso comune in data 17.10.2000) con gli interventi di adeguamento del ponte in località Perdioni in corso di progettazione ed esecuzione (note Autorità di bacino n. 5502 del 16.12.2002 e n. 709 del 18.02.2004);
- con riferimento in generale a tutti gli interventi riguardanti il territorio della Provincia di Cuneo, siano opportunamente tenute in considerazione al fine di incrementare gli elementi conoscitivi disponibili sul corso d'acqua, le risultanze dei sopralluoghi effettuati nel 2000 da questa Autorità di bacino, di concerto con tutti gli enti e le amministrazioni interessate, a suo tempo consegnati a tutte le amministrazioni interessate e di buon conto allegate su supporto informatico alla presente;

Si richiama inoltre la necessità, specificatamente richiesta dalla Sottocommissione Assetto Idrogeologico, di assoggettare i corsi d'acqua oggetto di intervento ad un programma sistematico di monitoraggio dell'evoluzione morfologica del corso d'acqua al fine di basare eventuali interventi futuri su un quadro di conoscenze delle tendenze evolutive dell'alveo più ampio di quello attualmente disponibile.

